Anno I. – N.° 322. Trieste, Domenica 26 Novembre 1882. (Edizione del mattino) Anno I. – N.° 322

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 80 al mese, s. 14 la settimana; *mattino o meriggio*: soldi 80 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8. comunicati s. 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 3 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori associati sono pregati di pagare puntualmente alla scadenza, portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio Corso N. 4. Si sospende l'invio a chi non paga puntualmente.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Notizie sanitarie. CAIRO 25. La febbre tifoidea infierisce nell'armata egiziana.

Inondazioni in Germania. BIEBRICH 24. Il Reno cresce rapidamente. La spiaggia qui e a Rüdesteim è inondata; la navigazione è sospesa.

— FRANCOFORTE SUL MENO 24. Il Meno è uscito dal suo letto. La ferrovia di comunicazione e la sponda stanno sott'acqua.

Poveri operai. INNSBRUK 25. In una rottura dell'Adige presso Leifers crollò un parapetto nell'acqua e trascinò molti operai. La maggioranza fu salvata, tre sono gravemente feriti, quattro morti.

Crollo d'un ponte. LONDRA 25. A Bromley, presso Londra, sulla linea Chatham-Dover, crollò iersera un ponte ferroviario alcuni minuti dopo che il treno postale del continente per Dover era passato. Il treno postale Gueenoborough-Flusting che lo seguiva di alcuni minuti, non potè passare. Questa mattina alcuni operai riparavano la parte crollata, allorchè crollò il resto del ponte uccidendo 7 operai e ferendone gravemente altri. In seguito a questo accidente i treni pel continente non poterono proseguire.

Inondazioni in Austria. PRAGA 25. La Moldava, che aumenta considerevolmente, impensierisce. Al chiarore di fiaccole si lavora anche di notte per gli argini. Telegrammi da Pilsen recano notizie inquietanti.

Naufragio. LONDRA 24. Il 17 corrente arrivarono a Port Argenton due barche baleniere appartenenti al piroscafo *Winton* dirette da Rotterdam per Odessa. Ambe le barche naufragarono con 28 persone che formavano l'equipaggio del *Winton*. Tutti, meno uno, affogarono.

Furto in chiesa. PARIGI 24. Nella cattedrale di San Dionigi furono rubati 33 oggetti preziosi, fra cui 6 calici e 2 mostranze del valore di oltre 100.000 franchi.

Contro le disgrazie nelle miniere. BERLINO 25. La commissione incaricata di avvisare ai mezzi di combattere le disgrazie nelle miniere, causa i temporali, si radunerà a Berlino alla fine del mese e terrà le sue sedute all'accademia montanistica.

Temporale in Inghilterra. LONDRA 25. Nel canale inglese e alla costa di Yersey si scatenò ieri notte un terribile temporale. Avvennero molti disastri marittimi. Il piroscafo „Lammerstagen" di Amburgo naufragò nel canale Bristol. L'equipaggio composto di 20 uomini compreso il capitano si salvò mediante le lancie di salvataggio. Piroscafo e carico sono completamente perduti.

La lotteria della Croce Rossa ungherese. PEST 25. Dopo lunga discussione la Camera dei deputati accolse la proposta che il prestito a premî della Croce Rossa ungherese sia esente da tasse e bolli. Contro questa proposta aveva parlato il deputato Otto Herrmann, dicendo che i prestiti di lotteria sono altrettanto immorali quanto i giuochi d'azzardo.

I disordini degli studenti. PIETROBURGO 25. Dopo che in seguito ai disordini del 22 corr. furono arrestati oltre 100 studenti, la polizia occupò formalmente l'università per impedire nuove dimostrazioni. Corre voce che sia stata scoperta una mina sotto l'edifizio dell'università. — Le università di Varsavia e di Charkow verranno chiuse.

Una madre che uccide i suoi figli. ROUEN 24. Certa Elena Carver, uccise i suoi due figli, un maschio di un anno ed una femmina di due, sventrandoli. Questa donna, che si crede sia pazza, ha tentato in seguito di avvelenarsi ingoiando del solfato di rame.

Esplosione. MADRID 23. In una caserma avvenne un'esplosione di polvere di cannone. Rimasero feriti tre ufficiali e dodici soldati. Un terzo degli edifici della caserma è crollato.

Un matrimonio al carbone. MILANO 25. Certo Angelo Invernizzi, deciso a finirla colla vita, si chiuse nella propria camera con un braciere acceso. Una vedovella, giovane ancora, passando per caso dinanzi all'uscio di lui, fu colpita dall'odore di gas carbonico che ne emanava, chiamò una sorella dell'Invernizzi prima, poi le guardie, e tutti insieme abbatterono la porta. L'Invernizzi era svenuto. Ripresi i sensi, offerse la mano di sposa alla sua salvatrice, che accettò.

Un luogotenente sparito. TRENTO 25. È scomparso da qui, il luogotenente del 59.° infanteria Ugo Schuster. Ha 53 anni, è nativo di Penzing e parla tedesco, francese ed un po' italiano.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la XV seduta publica che avrà luogo Mercoledì 29 corr. alle ore 6 pom. precise nella sala comunale. 1. Lettura del P. V. del 22 corr. 2. Nomina della commissione speciale per istudiare le misure per l'attuazione del progetto d'una condutture d'acqua per Trieste. 3. Nomina d'un membro nel Comitato d'amministrazione e sorveglianza dei civici dazi in rimpiazzo del sig. Francesco Monti. 4. Istanza dei sotto capi distrettuali di Roiano e Barcola per miglioramento di soldo. 5. Domanda di credito suppletorio per consumo d'acqua dell'Acquedotto d'Aurisina. 6. Detta detto per l'alimentazione dei detenuti negli arresti civici.

Il portofranco. L'affare della soppressione del portofranco di Trieste non dorme. Dicono che è qui il consigliere aulico Dr. Bazant — noi non lo abbiamo veduto — del ministero del commercio, per attingere sopraluogo le più esatte informazioni intorno a diversi particolari che riguardano l'abolizione del portofranco. Poi si recherà a Venezia ed a Genova per raccogliere materiale pratico per la attuazione della misura.

I giurati. Per la prossima sessione delle Assise vennero estratti a sorte i seguenti giurati.

Effettivi: Bidoli Giov. Mario, Caffieri Agostino, Roth Giovanni, Eberhardt Carlo, Micheli Antonio, Scuglievich Cristoforo, Brunner Massimiliano, Scarpa Enrico, Boccassini Luigi, Madonizza Dr. Pietro, De Mori Nazario, Weiser Giovanni, Lin Giuseppe, Schollian Vendelino, Politzer Enrico, Zmaievich Antonio, Triscoli Giovanni, Lordschneider Ferdinando, Finatzer Giovanni, Sipgj Giuseppe, Valerio Augusto, Macchioro Raffaele, Gasteiger Edoardo, Wieselberger Roberto, Henke Salvatore, Benvenuti Domenico, Duma Demetrio, Berquiez Enrico, Bednarz Giuseppe, Fonda Girolamo, Maschek Antonio, Mossauer Augusto, Sustersich Bortolo, Mordax Luigi, Totto Gregorio, Dollenz Giuseppe.

Giurati supplenti: Sterle Vittorio, Krailich Giuseppe, Sterbenk Antonio, Bosquet Riccardo, Braida Pietro, Cantoni Aronne, Tehhardt Gustavo, Slaus Giorgio, Maiti Giusto.

Concerto della Previdenza. Per improvviso impedimento del sig. G. cav. Perotti, il concerto indetto per stassera fu trasportato a Martedì 28 corr.

Croce artistica. La chiesa illirica di S. Spiridione, certamente il più bello ed artistico tempio di Trieste, dalle pure linee bizantine, accoglierà nel suo *sanctasanctorum* una magnifica croce lavorata a scalpello, a cesello ed a pittura, da artisti di grande rinomanza. La croce è di marmo verde delle Alpi, le figure sacre al centro ed alle quattro estremità sono dipinte sopra smalto simulato, i fregi sono d'argento cesellato, in parte dorato, e con pietre preziose incastonate.

Il disegno spetta all'architetto Macciachini di Milano; la figure al prof. Bertini, il lavoro di cesello e incastonamento al cesellatore Colombo, ed i lavori all'ingiro ed alla base, all'altro cesellatore sig. Secchi.

Questa splendida opera d'arte si eseguisce per commissione del sig. Cristoforo Scuglievich, che ne fa dono alla Chiesa.

S'invoca un provvedimento. Una lettera corredata da molte firme di persone pacifiche ed oneste, e che ricevemmo ieri, suona come segue:

Spett. Redazione del „Piccolo."

„La preghiamo a voler inserire nel suo pregiato giornale, che noi abitiamo nell'androna di S.ta Maria Maggiore e vicinanze; che, non essendo di quelli che si vanno a coricare al tramonto del sole, ma per i nostri interessi dovendo rincasare a sera inoltrata, dobbiamo passare per di là e infilare l'androna ove abitano alcuni di noi. Più volte avemmo dei contrasti con certi individui avvinazzati, che dormono in terra, ed insultano chi passa loro vicino o non vedendoli li urta, poichè il fanale situato in mezzo alla scalinata che conduce al collegio, è piantato molto inopportunemente. Se si potesse farlo trasportare in principio di quella famosa gradinata, vero antro di Caco, ci si vedrebbe anche nell'androna senza danneggiare la gradinata stessa, e gli abitanti dell'androna e vicinanze sarebbero più sicuri andando a casa loro di evitare certi brutti incontri.

„Facciamo seguire tutte le firme dei capi di famiglia che abitano nella suddetta androna, acciocchè Ella sia garantita e possa prendere le debite informazioni, nonchè appoggiare la domanda di cui sopra presso il civico Magistrato.

„La ringraziamo anticipatamente."

Seguono le firme.

Per aver mietuto in terra altrui. Giuseppe Schillan, da Rozzol, agricoltore, è un vecchietto di pressochè 70 anni, vegeto e irrequieto, il quale sembra avere la mania di credere che la roba d'altri spetti per diritto a lui.

Anni addietro, sorpreso in una campagna a cogliere delle frutta col pretesto che vantava diritti di proprietà, veniva condannato a 6 mesi di carcere. Quei sei mesi non lo guarirono dalla sua mania. Nel Giugno scorso, presi quattro uomini, li condusse sulla realità n. 97 di proprietà del signor Giovanni Cosolo, affittata al signor Antonio Domio, e ordinò loro di falciarvi l'erba ivi crescente, spacciandosi quale proprietario di quel fondo. Il signor Domio, avvisato di ciò, trasse lo Schillan dinanzi al commissariato di Cologna, e il commissariato di Cologna lo denunciò al tribunale.

Egli comparisce al dibattimento con un fascio di carte unte, bisunte e logore tanto da non riescire più leggibili, e che ad ogni momento vuol esibire alla Corte. La di lui presunta prova di proprietà del fondo suddetto fallisce e convince invece essere inconcussi i diritti di proprietà nel sig. Cosolo. La Corte condanna perciò lo Schillan, per attentato furto, a 2 mesi di carcere. Il condannato ha dichiatato di appellarsi per nullità.

Società Operaia. La Società operaia triestina ha convocato i suoi soci ad una riunione generale straordinaria, che sarà tenuta quest'oggi allo scopo di nominare la nuova rappresentanza.

Da Scilla a Cariddi. La povera ragazza Luigia Lak, d'anni 17, casalina, abitante in via della Tesa n. 21, usciva l'altr'ieri di casa mentre due carri in contraria direzione stavano per passare dinanzi alla sua porta. Fatto il primo passo s'accorse di un carro e tentò schivarlo, ma intanto sopraggiungeva l'altro e la poverina fu stretta in mezzo e rovesciata a terra. Venne rialzata dai passanti, ma dovette essere condotta all'ospedale perchè aveva riportato delle contusioni al piede destro.

Lotti proibiti. La città è nuovamente infestata da una turba di giuocatori d'azzardo, con le palle del *lotto*. Non vengono giuocati soltanto chincaglierie, dolci, galline o selvatici, ma anche danaro.

Ci si racconta d'un *Tizio* che ha perduto sere fa la intiera mercede settimanale; e le sue povere creature dovettero in causa di tale perdita sopportare la fame!

Una buona purgatina da codesto fecciume non istarebbe mica male!

Inconveniente. Nel pomeriggio di ieri saliva la erta via del Rivo un carro carico di grosse legna, e tirato da un ronzino, cui per soverchia fatica penzolava la testa quasi a terra. Una turba di monelli, tramutati in Cirenei, aiutavano a spingere di sotto in su il pesante veicolo.

Mettiamo per ipotesi, che ad un tratto si fosse spezzato il freno o rotto il timone, o caduto il povero ronzino... che ne sarebbe avvenuto di quei ragazzi?

Chi ha assistito al fatto deplora altamente, e con ragione, che chi è incaricato di sorvegliare a bisogna di tal genere, non siasi ancora accorto, che di consimili fatti ne avvengono quasi ogni giorno.

Chi si dà più la cura di impedire il soverchio carico dei carri, la difficoltà delle ascese, la lubricità delle chine, la processione di due o tre carri di seguito, e via discorrendo?

Ci raccomandiamo caldamente all'autorità municipale ed a quella di P. S. Evitiamo le disgrazie piuttosto di lamentarle dopo accadute.

---

(80) Il testamento d'un morto.

CAPITOLO XV.

Il testamento.

Padre Anacleto fu puntuale nel recarsi l'indomani dalla marchesa di Roccabruna.

Egli aveva nella tasca della sua sottana il foglio di carta sul quale aveva steso, la sera precedente, il dettato dell'avvocato.

Quand'ebbe suonato il campanello, venne ad aprirgli, secondo il solito, la cameriera che aveva egli medesimo collocata presso Cecilia.

— Ebbene — le chiese sottovoce il frate, mentre attraversavano uno scuro corridoio che conduceva alla camera della padrona — ti sei attenuta alle mie istruzioni di stamane, Filomena?

— Scrupolosamente, reverendo.

— Ed hai messo in giro la diceria?

— Con la massima precauzione.

— Alla maggior gloria di Dio — borbottò il padre.

— Così sia — conchiuse la fante e sollevò la portiera.

La marchesa aspettava il suo confessore seduta presso ad un tavolino sul quale vi erano numerose carte gettate alla rinfusa, un calamaio e diverse penne.

Ella però non scriveva, ma pareva profondamente meditare sopra un foglio di carta coperto da un carattere minutissimo, cancellato in più luoghi.

Sentendo i passi del frate sollevò il capo.

— Ah siete voi, padre? — disse abbassando nuovamente gli occhi sullo scritto che la occupava — avanzatevi pure, sedete qui presso di me. Lavoro appunto intorno al mio testamento.

— Il vostro testamento, marchesa? — esclamò Anacleto con finto stupore.

— Ma certamente; voglio assestare completamente tutti i miei affari prima di separarmi dal mondo... A proposito — soggiunse — avete voi pensato alla scelta del convento?

— Non ancora, signora. Vorrei anzi consultare il nostro superiore. In una cosa di tanta importanza i lumi non sono mai troppi.

— Ed avete ragione. Solamente procurate di occuparvene subito. Ho pensato a Milano: sarò colà più lontana dal luogo in cui ebbi tanto a soffrire... Adesso che mi sono decisa a questo passo, sarò inquieta finchè non mi trovi rinchiusa nella mia cella. Mi sembra che tutti i giorni che vado indugiando, siano carpiti alla salute dell'anima mia.

— Dio tien conto delle vostre intenzioni, marchesa, e a quest'ora la vostra vita gli appartiene come se aveste pronunciato i voti.

Cecilia si alzò per cercare nel suo scrittoio alcuni fogli di carta da bollo che stese a sè dinanzi sul tavolino.

— Padre mio — diss'ella ponendogli in mano la carta ch'ella rileggeva quando egli era entrato — fatemi questo favore... eccovi la minuta del mio testamento, dettatemela ed io la scriverò.

E raccolse la penna cadutale a terra.

Il frate trasalì, ed un sudor freddo lo invase da capo a piedi.

La marchesa avrebbe scritto ella medesima il suo testamento, ed il piano combinato con l'avvocato, andrebbe in fumo.

Egli strinse convulsivamente con la destra il foglio che aveva in tasca, e cercò con uno sforzo violento di costringere la sua volontà a trovare un ripiego.

Intanto tentò di guadagnar tempo.

— Ma quest'atto dev'essere fatto in presenza d'un regio notaio, e firmato da due testimoni — osservò egli.

— No — rispose sorridendo Cecilia la quale si era rialzata — no, perchè sarà un testamento segreto che io consegnerò al notaio debitamente suggellato, secondo il disposto della legge.

— Oh... ma allora io non debbo...

E depose la minuta fingendo di cedere ad un sentimento di delicatezza.

(*Continua*).

In pretura. Ieri ebbe luogo il dibattimento, in seguito alla denuncia fatta dal signor G. I. contro il signor A. G. per i fatti avvenuti recentemente in Tergesteo, e sui quali tenemmo a suo tempo parola. In base alle risultanze del dibattimento, il sig. A. G. venne dichiarato colpevole della contravvenzione giusta il § 496 C. P. e venne condannato ad una multa di f. 75. Il signor G. I. era assistito dall' egregio Dr. Daninos. Il sig. A. G. era difeso dall'egregio avv. Dr. Feriancich.

Con le brusche! Il fuochista disoccupato Giovanni Marzotti fu Antonio, di anni 36, da Trieste, ammogliato, padre di un figlio di 12 anni, contratta relazione amorosa con certa Anna Werschnig addetta alla casa innominabile n. 2 in via Sporcavilla, voleva continuarla anche trovandosi a *cista perfetta*, ciò che non entrava nei principî economici della sullodata. Irritato pel crudele rifiuto, il Marzotti minacciava di trafiggerla. La sera del 22 ottobre u. s. veniva arrestato nella casa suddetta, in seguito alle grida di *guardie! guardie!* emesse dall' impaurita Annetta. Gli trovarono un coltellaccio ch' egli tentò di fare sparire. Era brillo ma non fracido. Lo condannano per publica violenza a 5 mesi di carcere.

Aquila imperiale. Cacciando nelle vicinanze di Basovizza, il signor Giovanni Kohl vide librarsi a piccola altezza dall'altipiano del Carso, ch' egli percorreva, un'aquila imperiale che stava già per piombare sul suo cane da caccia.

Il sig. Kohl prese di mira il rapace uccello e lo colpì, fortunato di veder caderselo ai piedi.

Quest' aquila, rarissima nel nostro altipiano, è un esemplare magnifico: ha una apertura d' ali di quasi due metri, e la lunghezza del suo corpo, dalla testa alla base della coda, è di 90 centimetri.

E via col pane. Se non è fame, non sappiamo in qual altro modo giustificare le frequenti ruberie di questo genere di prima necessità, da parte di persone propriamente povere e prive d'ogni mezzo di sussistenza.

È dunque fame!... lo riteniamo almeno, perchè non ci va che nè un adulto nè un ragazzo azzardi un colpo di mano per un pane di due o tre soldi, con la quasi certezza di venire arrestato.

Ma anche la fame non giustifica; anche rubare un pane da 2 soldi costituisce un reato; anche per così poco si va a finirla in prigione.

E ci è andato ieri il tredicenne ragazzo A. R. per questo semplice motivo.

Domandate piuttosto; crediamo che a Trieste, un pezzo di pane per carità, lo si possa trovare facilmente.

Ma a chiederlo in publico si arrischia il carcere egualmente; ed ecco un imbarazzo per i galantuomini affamati.

Triste condizione dell'uomo sulla terra, quando ha contraria la fortuna.

E chi ci ha colpa?

Teatro Filodramatico. Alla replica della *Donna romantica*, vi fu ieri un bellissimo teatro ed i soliti applausi.

Domani si replicherà *La signora delle camelie*. Martedì una novità: *Maso*, bozzetto campestre in un atto di A. Garzes.

Avvertiamo, a tranquillità dei signori abbuonati, che questo nuovo lavoro verrà dato indubbiamente una sola volta.

Anfiteatro Fenice. Oggi avranno luogo due rappresentazioni. A quella diurna il *Boccaccio*, alla recita serale il *Duchino*.

Domani, Lunedì, va in iscena *La figlia di Madama Angot*, la popolare ed applaudita operetta del Lecocq.

Corsa ippica. Fra le 5½ e le 6 pom. d'ieri un cocchiere al servizio d'un signore francese, in seguito a differenze avute col padrone, attaccò il cavallo al calesse di casa e... via.

Briaco com' era, frustò il cavallo spingendolo e corsa precipitosa, sicchè due e tre volte fu in procinto di rovesciare il rotabile. Il cavallo andava all'impazzata, e il cocchiere, balzato di cassetta, ricuperava il suo posto per inveire contro la bestia.

Il signore seguì le traccie del suo cocchiere in compagnia d' una guardia e lo scorse in vicinanza al palazzo del Lloyd, ove appunto era caduto, e dava dei pugni a delle persone che volevano tornarlo alla ragione.

All'avvicinarsi della guardia, sciolse nuovamente le briglie all'animale e corse ancora un tratto; ma assediandolo la gente, voltò e ritornò in piazza.

Quivi la guardia e il signore, arrestarono la carrozza, e fecero scendere il briaco, che a nessun patto voleva lasciare il cavallo, nè, men che meno, farsi mettere in prigione.

Finalmente fu staccato di lì e condotto agli arresti, mentre il cavallo e la carrozza, piuttosto danneggiati, vennero pel momento messi al coperto entro un portone in via della Sanità.

Fu un miracolo, se per la lunga e sfrenata corsa non sieno avvenute disgrazie.

Giocando alle bocce. Venerdì dopo pranzo, il sig. Giovanni Stolfa, d'anni 30, da Sesana, possidente, giuocando alle bocce in un orto del paese, sdrucciolò e cadde a terra fratturandosi tibia e fibula destra. Si fece condurre al nostro ospedale.

Donne sotto scorta. Ieri mattina partirono sotto scorta delle guardie di p. s. parecchie donne condannate da questo tribunale prov. e da quello di Rovigno, dirette a Vigano nella Carniola, ond'espiare la rispettiva condanna in quell' ergastolo feminile.

Tirato pei capelli. Nel pomeriggio d'ieri, il fornaio Giovanni B... d'anni 27, in istato di ubriachezza si presentò ripetutamente al magazzino di granaglie di Andrea Ch... in piazza Caserma. Quivi il fornaio molestava ed offendeva il Ch... in modo tale, che questi, perduta la pazienza, prese un bastone e, menò all'importuno sì forte colpo alla testa da cagionargli una ferita.

Il fornaio uscì dal magazzino gridando al soccorso, e, tenendosi la testa da cui piovevagli il sangue, si rifugiò al corpo di guardia in via dello Squero nuovo.

Intanto una massa di gente s'affollava all'ingresso del magazzino ed inveiva contro il Ch... per il modo brutale con cui aveva proceduto verso il B.

Intervennero le guardie ed allontanarono la folla.

Contro il Ch... venne sporta denuncia all'autorità competente.

Il ferito si ritirò a casa, poco contento della lezione.

Gesta ladronesche. L' altra sera ignoti ladri, forzarono con grimaldelli la porta dell'abitazione di un cameriere del Lloyd in via Molin piccolo e penetrati in una stanza, vi rubarono un cappotto, un cannocchiale da teatro e un braccialetto d'oro, in complesso pel valore di f. 62.

Estrazioni del Lotto. Li 25 Novembre. Trieste: 42 39 21 76 46. Buda: 43 56 54 90 86. Linz: 39 72 25 61 26.

Ogni giorno una. Al Tribunale.

Pres. Dica, signora, quanti anni ha?

Test. Scusi signor presidente, lì per lì non saprei cosa rispondere.

Frasi al vento. Poichè gli uomini hanno reso la vita delle donne una battaglia, la maldicenza non è un'arme offensiva, ma difensiva.

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini. „Facciamo diverzio" — "Il disordinato"

Anfiteatro Fenice (ore 3½) „Boccaccio" — (ore 7½). „Le campane di Corneville."

Pazzo dalla gioia. Un sarto, a nome Isidoro Tarovski di Budapest, ricevette di questi giorni notizia da suo fratello il quale gli annunciava il suo prossimo matrimonio. Tarovski ne ebbe vivo piacere e bevve subito un litro di vino. Poi ordinò una bottiglia di Slivovitz e la trincò allegramente coi suoi colleghi. Il suo buon umore aumentò talmente che cominciò a ballare, abbracciò ognuno e infine fece tali sciocchezze che, visitato da un medico, fu constatato ch'era divenuto pazzo. Non restò altro che farlo accompagnare all'ospitale.

Corrispondenza. Sig. *Umano* — L'argomento di cui s'occupa la sua lettera scotta assai, ci capisce? Del resto convintissimi come lei, di quanto ella scrive, non vorremmo ad ogni modo occuparci della seconda parte, che parrebbe una rèclame alla Croce Rossa, la quale fa eccellenti affari anche senz'uopo dei nostri fervorini.

Borsa del 25 Novembre. Tendenza fiacca alla mattina, Credit sino 288⅛. — In Borsa tendenza migliore, chiusa 289.70, Rendite 76.25 e 85.15 dopo 76.05 e 84.90. Valuta fiacca 119 e 9.46. — Qui pochissimi affari. Metalliche 76.10 a 76.30, Ungherese 85 a 85.20, Italiana fine debole 87.50 a 87.65, Decembre 87¼ a 87⅞, Napoleoni pronti 9.48½ a 9.49½, fine 9.47½ a 9.48½. — Dopopranzo tendenza migliore su Berlino e Parigi, chiusa a Vienna 292½, 76.30 e 85.35. Parigi fermo, Francese in ottima tendenza 115.15, Italiana 89.85.

Listino. Napoleoni 9.49— a 9.48— Zecchini 5.63 a 5.61. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.50 a 118.90. Francia 47.20 a 46.90. Italia 47.— a 46.70. Banconote italiane 47.— a 46.90 Banconote germ. 58.35 a 58.45. Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.35. detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 85. Credit 289 a 288. Rendita italiana 87⅝.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Uomini, abolite la catena

e l'orologio se vi piace.
La moda ve lo permette e l'*Inevitabile* ne porta un articolo che deve interessarvi.

PIETRO PANGHER

Macchinista del Lloyd aust. ung.

d'anni 30, dopo breve e penosa malattia spirò ieri alle ore 5 pom. munito dei conforti religiosi.

Le dolentissime sorelle **Ermenegilda** maritata **Vrubel**, **Angelina** maritata **Umeck**, **Rosa** maritata **Millanovich** e **Maria** maritata **Fabiani** ed i cognati **Giusto Vrubel**, **Giusto Umeck**, **Matteo Millanovich** ed **Angelo Fabiani**, danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 26 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 227, via S. Giacomo in Monte.

TRIESTE, 25 Novembre 1882.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo Corso N. 37 e Canale 7.

GIOVANNI REBULA

Agente

dopo brevissima e penosa malattia, spirò quest'oggi alle ore 8 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Giuseppina** nata **Stolfa**, nonchè tutti gli altri congiunti, presenti e assenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà Domenica 26 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla via Pozzo del mare N. 1.

TRIESTE, 25 Novembre 1882.

Impresa Zimolo Corso N. 39 e Canale 7.

PUBLICO RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei cortesi che con animo gentile e pietoso porsero conforti durante la lunga penosissima malattia, e che a morte vollero porgere ultimo tributo d' amicizia e d'affetto alla loro indimenticabile

MARIA

accompagnandone la salma all' ultima dimora, rendono grazie infinite e sensi di gratissimo animo

Giov. Simonetti e Famiglia.

Sig. Salvatore Non facciamo **credenza**. L'inserzione dei suoi avvisi costa 70 soldi. Amministrazione „Piccolo".

Si desidererebbe tenere conversazione in lingua tedesca, al Martedì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. Via della Legna N. 1, I p. (3946)

Affittasi camera bene ammobigliata, comodo cucina e senza, una o due persone. Modico prezzo. Indirizzo qui. (3947)

In II lettura cedesi il „Figaro" di Parigi, il „Neues Wiener Tagblatt", la „Triester Zeitung" e l'„Osservatore Triestino". Metà del prezzo originale. Consegna 24 ore dopo l'arrivo. Rivolgersi all'ufficio del „Piccolo".

Una signorina di buona famiglia desidererebbe trovare collocamento quale governante fuori di Trieste. Conosce musica, e parla italiano, tedesco e francese, e fa qualunque lavoro donnesco. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo" (3905A)

Sistema Privilegiato
per togliere il fumo ai camini
di
LEOPOLDO KOHL
Piazza Barriera Vecchia N.ro P. 221.

FRANCESCO BISSALDI
Corso N. 29 in cortile.
la **Terrano Rovigno** a soldi **40**, la **Parenzo** a soldi **36**, 2a Parenzo a soldi **28**, la Friulano a soldi **32**. Prezzo e qualità sempre eguale per gli avventori stabili. — Ordinazioni nella **Trattoria Bissaldi via Poste 12** e nel **magazzino Corso 29 cortile**.

Latteria Milanese
Via Acquedotto 11
Filiale Via Caserma 6
PANNA montata
CREMA per friggere

ARTURO FAZZINI
DROGHIERE
Piazza Caserma N. 4.
tiene l'unico Deposito della rinomata e genuina
POLVERE GIAPPONESE
per pulire i denti, nonchè
Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Tappi, Articoli da tintoria, Preparati chimici, Acque minerali, colori a lacca per pavimenti di propria fabbricazione.

D'affittare
Stanze elegantemente ammobigliate
Via Forni N. 11 piano I.

NUOVO ARRIVO
CAMICIE
COLLI e POLSI
MAGLIERIE
CRAVATTE
CALZE e GHETTE
OMBRELLE
GUANTI
PREZZI FISSI E BASSI
TABARRINI
VESTITINI
MANICOTTI
SOTTANE
TRAVERSE
Fazzoletti di lana
BUSTI da signora
Scelta colossale
Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604.

G. FORLI
Assortimento
Velluti operati
a f. **1.20** al metro
Sete operate
a f. **1.30** al metro
PELO
per guarnizioni
a s. **35** il metro.
CORSO 29

1 Mobili ed i Fornimenti
per 200 Stanze complete
che furono noleggiate al Bureaux ufficiale di alloggi (A. Hirschfeld Agenzia internazionale di Gazzette) per mettere su tre case complete, vengono venduti a risparmio del nolo di ritorno, verso pronti contanti
— **al massimo buon prezzo** —
La vendita ha luogo giornalmente dalle ore 9 ant. alle 4 pom. in
Via Caserma N. 3 p. II
e Via Nuova N. 3
I, II, III e IV piano.
IGNAZIO KRON di Vienna.

VELLUTO
frappè nero e in colori a fiorini **1.20** al metro. — **Raso** in colori a fiorini **1** al metro; detto nero da f. **1, 1.10, 1.20, 1.50** e più. — **Abitini** confezionati da f. **2** a f. **5**. — **Vestaglie** a f. **2.80** l'una. — **Waterproof** a f. **5.50, 6, 6.50, 7,** e più. — **Paletos** da sig.a da f. **6** in poi. **Scialli** di flanella da f. **2.80, 3.50, 5** e più. **Assortimento Fazzoletti** da testa, **Calze** di lana, **Ghette** ecc.
Negozio Manifatture
GIORGIO JESS
Corso N. 31

ECONOMIA
SOLIDIA
Il nuovo deposito di **vestiti confezionati** da **uomo, ragazzi e fanciulli** della grande **rinomata e premiata fabbrica**
LEOP. TEDESKO & C.o
di VIENNA PROSNITZ e PRESBURGO
a **Trieste Corso N. 709/2**
angolo dell'Hôtel „Acquila Nera" presso
Aless. Eisenstädter
offre un ricco assortimento di eleganti vestiti solidamente confezionati di buona e garantita stoffa, tanto in qualità di basso prezzo che fini, all' ingrosso ed al dettaglio **a vantaggiosissimi prezzi fissi di fabbrica.**
ELEGANZA

CROCE ROSSA
2 Gennaio f. 200.000 in rate mensili da f. 1 e f. 2.
LUBIANA
in rate mensili da f. 2 e qualunque altro Viglietto verso pagamento rateale
Promesse 1864 f. 200.000, 1. Decembre
E. FARCHI & C.o
Corso — Palazzo Modello.